

I due soci di Mediolanum pagheranno per i bond della banca Usa in mano ai loro clienti

Doris e Fininvest rimborsano su Lehman

Simone Filippetti

MILANO

Ennio Doris e Fininvest vanno in soccorso dei risparmiatori italiani bruciati dal crack Lehman Brothers. E pagheranno personalmente per le obbligazioni della banca americana divenute in una notte spazzatura e finite nel portafoglio dei clienti di Mediolanum.

Il gruppo finanziario garantirà i propri clienti con un intervento, che costerà fino a un massimo di 120 milioni di euro, sulle polizze index linked "contagiate" di cui si faranno carico Fininvest e Doris (soci al 36% e al 41% di Mediolanum). E senza pesare sugli azionisti di minoranza del gruppo quotato in Borsa. Saranno infatti solo le famiglie Doris e Berlusconi a pagare, rinunciando ai dividendi distribuiti da Mediolanum e, se sarà necessario, con un finanziamento alla società. Il gruppo conta 10 mila clienti, con patrimoni medi investiti oltre i 100 mila euro, che

hanno sottoscritto prodotti strutturati (polizze index linked a capitale garantito e non garantito) contenenti obbligazioni Lehman, per un valore facciale complessivo di 213 milioni (il 15% dei patrimoni investiti). La differenza con 120 milioni è dovuta al fatto che il valore di al-

L'OPERAZIONE

L'importo, fino a un massimo di 120 milioni, sarà finanziato rinunciando ai dividendi e con un eventuale prestito alla compagnia

cune polizze era sceso per effetto della correlazione ai listini e che l'operazione, essendo in perdita per Mediolanum, porterà a un beneficio fiscale. «Per la prima volta al mondo due grandi famiglie mettono mano nelle loro tasche per tutelare i risparmiatori» con circa 60 milioni di

euro ciascuna, ha commentato Pasquale Cannatelli amministratore delegato di Fininvest, come già aveva fatto coi mutui la scorsa estate, ha di nuovo giocato d'anticipo. «Il gruppo Doris e la Fininvest - ha incalzato l'imprenditore veneto - hanno deciso che le conseguenze di un evento così straordinario come il default di Lehman non dovessero ricadere sui nostri clienti».

L'effetto annuncio, su migliaia di risparmiatori preoccupati per i loro soldi, è forte, ma, oltre alla mossa d'immagine, Mediolanum si è preoccupata che il mercato non abbia contraccolpi sul versante della remunerazione. Il gruppo, così, continuerà a pagare le sue cedole, ma l'acconto sui dividendi 2008 non sarà incassato da Fininvest e dalla famiglia Doris, che invece rinunceranno per lasciare le risorse nelle casse dell'azienda. Se la somma non sarà sufficiente a coprire i 120 milioni necessari per l'esborso massimo, i due soci

erogheranno un prestito infruttifero a Mediolanum. Di fatto i clienti vedranno le obbligazioni Lehman sostituite con un altro bond (probabilmente obbligazioni bancarie italiane e spagnole per le quali è in corso una trattativa) e la loro polizza arriverà a naturale scadenza. Una piccola parte, pari a 20 milioni, arriva a maturazione a fine anno, ma il grosso (100 milioni) nel 2014 per cui le nuove obbligazioni, del tipo zero coupon, rimborseranno il capitale a scadenza, nel caso delle polizze a capitale garantito. Per quelle a capitale non garantito, invece, sarà riconosciuto il capitale netto versato meno l'eventuale variazione negativa del relativo indice di riferimento.

Mediolanum non è la sola che ha in cantiere interventi sui titoli Lehman in portafoglio ai risparmiatori italiani: FonSai sta studiando un possibile «scivolo» per le polizze collocate ai clienti (pari a 100-200 milioni).